

ORIZZONTI
FESTIVAL DELLE
NUOVE CREAZIONI
NELLE ARTI
PERFORMATIVE

- #TEATRO
- #MUSICA
- #OPERA
- #DANZA
- #LABORATORI
- #MOSTRE
- #INCONTRI

#FOLLIA2016

29 LUGLIO
07 AGOSTO

CHIUSI
SIENA



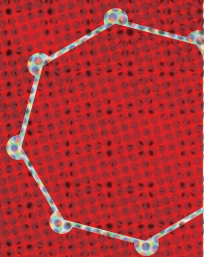
con il sostegno di



con il patrocinio di partner







ORIZZONTI
FESTIVAL DELLE
NUOVE CREAZIONI
NELLE ARTI
PERFORMATIVE

introduzione 02
direttore artistico

teatro 04

danza 12

musica 15

opera 18

laboratori 19

incontri 20

mostra 22

programma 23

mappa 26
e biglietteria

L'edizione 2016 di **OrizzontiFestival**, è dedicata alla follia: la follia che guida le azioni, le speranze, le relazioni, di chi sa osare in un mondo che tende a uniformare tutto; la follia di un momento creativo che coraggiosamente porta alla realizzazione di un atto artistico. La follia è anche elemento caratterizzante di periodi storici e culturali, purtroppo non sempre in accezione positiva. Esempio ne sono spesso i fatti politici e sociali che svolgono, in nome di una follia assurda, la nostra umanità.

Vorrei però, in questa Edizione di OrizzontiFestival, sottolinearne gli aspetti più significativamente positivi e felici. Quelli che contemplan la Follia come elemento generatore di arte e cultura. Un momento di pura genialità che sottende il lavoro di un artista, sia esso un attore, un danzatore, un musicista, uno scrittore.

Molti sono gli appuntamenti di questa Edizione 2016, numerose le presenze e alto il livello della proposta culturale che a Chiusi viene coraggiosamente portata avanti e sostenuta a più livelli. Il debutto de *La Traviata*, con un cast di assoluto valore guidato da Anna Corvino, con la direzione del Maestro Sergio Alapont, è affidato ai vincitori del bando di regia e allestimento per giovani artisti indetto ogni anno dal Festival. La presenza di alcuni nomi che segnano un percorso di continuità con le precedenti edizioni (*Fortebraccio Teatro*, *Paolo Panaro*, *Teatro di Dioniso*, *Laura Fatini* e *Gabriele Valentini* e il duo *Baglini/Chiesa*), ma anche novità assolute per Chiusi e OrizzontiFestival: è il caso della compagnia *Ricci/Forte*, tra le più innovative a livello mondiale, *CollettivO Cinetico*, la *Compagnia Abbondanza/Bertoni* (per celebrare a Chiusi il ventennale del loro sodalizio), la *Compagnia Zappalà Danza* (con una prima assoluta dedicata a Orizzonti), *Quotidiana.com* (tra le proposte più interessanti della drammaturgia contemporanea degli ultimi anni) e il ritorno sulla scena musicale italiana del soprano *Maria Billeri*, una tra le voci più belle del nostro repertorio lirico.

Il premio Orizzonti quest'anno è assegnato da *Pino Strabioli ad Arturo Brachetti*, folle genio contemporaneo del trasformismo, nome internazionale delle arti performative; e tornano in programma gli incontri ai *Giardini del Duomo* con autori (tra l'altro alcune tra le 'penne' più importanti degli ultimi anni) e artisti presenti al Festival: attori, musicisti e performer.

Orizzonti dedica ampio spazio alla formazione, infatti oltre a moltissime partnership formative con Istituzioni di rilievo in Italia (*Università La Sapienza di Roma*, *Università di Perugia* e *Siena*, *L'Accademia di Belle Arti di Sassari* e quella di *Bologna*, fino ai *Conservatori di Siena*, *Reggio Emilia* e *Cremona*), affida alla *Compagnia I Macchiati* il laboratorio per i più piccoli di *Orizzonti Officine Kids* e prosegue con *ChiusiperferieLAB* con un laboratorio di lettura scenica diretta da *Paolo Panaro*.

A *teatrocritica.net*, la webzine di teatro e spettacolo dal vivo più letta e consultata in Italia, il compito di curare per il secondo anno il laboratorio di sguardo critico con studenti universitari finalizzato alla produzione, alla stampa e alla diffusione di un giornale quotidiano dedicato al festival con approfondimenti, recensioni e interviste sugli spettacoli e gli artisti in programma.

Preziosa è poi la collaborazione con l'*Orchestra dell'Opera Italiana* che, insieme a *Sinapsi Group*, ha reso possibile la formazione dei musicisti che comporranno l'*Orchestra di OrizzontiFestival* e quella con *AmiataPiano Festival*, per la coproduzione del concerto che verrà trasmesso grazie a *Rai Radio Tre*.

Con questi presupposti Orizzonti Festival vuole essere un'occasione, un'opportunità di conoscenza per Chiusi, i suoi cittadini e per gli appassionati e gli operatori di teatro, danza, musica; vuole avere il coraggio di compiere scelte coraggiose e lungimiranti convinti che la crescita di un popolo passi dallo sviluppo culturale che questo è in grado di generare.

In questa direzione il sostegno dell'Amministrazione della Città di Chiusi, della Regione Toscana e dei numerosi sponsor privati sono essenziali per il mantenimento di un alto profilo qualitativo ed istituzionale del Festival.



ORIZZONTI
#FOLLIA2016

2016

#TEATRO

Venerdì 29 Luglio ore 20.00
Sabato 30 Luglio ore 21.00
TEATRO P. MASCAGNI

RICCI/FORTE

Macadamia nut brittle

di Ricci/Forte

direzione tecnica Alfredo Sebastiano

assistente regia Liliana Laera

regia Stefano Ricci

con Anna Gualdo, Fabio Gomiero, Piersten
Leirom e Giuseppe Sartori

produzione Ricci/Forte

in collaborazione con Garofano Verde Festival

*la visione di questo spettacolo
è vietata ai minori di 18 anni*

Non sappiamo quale sia la verità ... l'importante è che l'ambiguità sia chiara. Per questo, nell'epoca delle passioni precotte, dei sentimenti in doppiopetto di grisaglia, ci siamo saziati famelicamente alla tavola di Dennis Cooper, alla scabra poesia di cui è imbandito il suo universo letterario. Abbiamo tentato di raccontare, con mozartiana impudenza, una fiaba crudele sull'adolescenza. Scardinare le porte della cosiddetta normalità sessuale, suonare la grancassa del mondo dei foreveryoung, spargendo sale sulle ferite di una realtà brutalmente viva, è stato quasi automatico mentre sfilavano sotto gli occhi i temi ossessivi di Cooper.

Le mutilazioni, le punizioni corporali, il sesso reiterato fino all'estinzione nascondono una pericolosa in quanto "pura" tendenza al gioco: un gioco infantile, uno svago che abbiamo dimenticato uscendo dalle mura domestiche. Il tempo che passa, il richiamo forzato ad una maturità catalogante lasciano intravedere la sagoma sfocata di un bambino che chiede aiuto. Ed è quello che abbiamo fatto. Nella fluttuazione emotiva, privi di cintura di sicurezza, scendiamo in picchiata verso un libertinaggio imprevedibile che possa riappropriarci di un gusto, di un peso. La rumba degli strappi è iniziata; le lacerazioni segnano le figure trasformando in un incubo ad occhi aperti il sogno romantico della famiglia felice da Mulino Bianco.

Vittime, carnefici, protagonisti di questo snuff movie che la vita offre siamo noi, alla disperata ricerca di amore in un mondo impossibile: perché alla fine anche la Natura, come gli uomini, è troia e infedele. Sempre.



#TEATRO

Sabato 30 Luglio ore 22.30
Domenica 31 Luglio ore 20.45
CHIOSTRO S. FRANCESCO

FORTEBRACCIO TEATRO

Amleto +

Die Fortinbrasmaschine

AMLETO + DIE FORTINBRASMASCHINE è la riscrittura di una riscrittura. Alla fine degli anni '70 Heiner Müller componeva un testo che era liberamente ispirato all'Amleto di Shakespeare. Oggi, tentiamo una scrittura scenica liberamente ispirata a Die Hamletmaschine di Heiner Müller. Lo facciamo tornando a Shakespeare, ad Amleto, con gli occhi di Fortebraccio, con l'architettura di Müller, su un palcoscenico sospeso tra l'essere e il sembrare. Intitoliamo a Fortebraccio il nostro sguardo sul contemporaneo, la caccia all'inquietudine nel fondo profondo del nostro centro, per riscriverci, in un momento fondamentale del nostro percorso. Ci siamo permessi il lusso del confine e abbiamo prodotto da quel centro una deriva. Una derivazione, forse; alla quale riferirci nel tempo, o che probabilmente è il frutto maturo di un tempo che già da tempo è il nostro spazio. Di Heiner Müller conserviamo la struttura, la divisione per capitoli o ambienti e componiamo un meccanismo, un dispositivo scenico, una giostrina su cui far salire tragedia e commedia insieme.

Die Hamletmaschine è modello e ispirazione: *Album di Famiglia; L'Europa delle donne; Scherzo; Pest a Buda Battaglia per la Groenlandia; Nell'attesa selvaggia, Dentro la orribile armatura, Millenni*. Ci accostiamo alla potenza della sua intenzione trattandolo come un classico del nostro tempo.

La riflessione metateatrale e quindi culturale e quindi politica che ci ha sempre interessato, la capacità del teatro di rivolgersi a se stesso, alla sua funzione, alla sua natura, per potersi proporre in forme mutabili, mobili, è la voce dalla quale vorremmo parlare i nostri suoni. L'Amleto è una tragedia di orfani, protagonisti e antagonisti di un tempo in cui i padri vengono a mancare. Questo ha a che fare con la nostra generazione, anche pasolinianamente, con la distanza che misura condizione e divenire, con il vuoto e la sua stessa sensazione, fino a Fortebraccio, figlio, straniero, estraneo e sopravvissuto.

r.l.

di e con Roberto Latini
musiche e suoni Gianluca Misiti
scena Luca Baldini

luci e tecnica Max Mugnai

drammaturgia Roberto Latini, Barbara Weigel

regia Roberto Latini

organizzazione Nicole Arbelli

foto Fabio Lovino

produzione Fortebraccio Teatro

in collaborazione con L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, ATER Circuito Regionale Multidisciplinare - Teatro Comunale Laura Betti, Orizzonti Festival



#TEATRO

PRIMA NAZIONALE

Lunedì 01 Agosto ore 21.30

Martedì 02 Agosto ore 21.30

PIAZZA DUOMO

GABRIELE VALENTINI

LAURA FATINI

Marrana

di Laura Fatini

con Valentina Bischi, Francesca Fenati, Mascia Massarelli, Claudia Morganti, Gianni Poliziani, Francesco Storelli, Vittoria Tramonti

scena Katrin SchöB

regia Gabriele Valentini

produzione Orizzonti Festival

Ci chiamavano suo nonno, il Toledano.

Marrano è l'ebreo che, convertito al Cristianesimo, torna a farsi giudeo: in tempi di Inquisizione, una scelta molto pericolosa, anche quando non è una scelta, ma solo una diceria.

L'accusa di essere marrano macchia il nonno, e tutte le generazioni che da lui discendono.

Teresa di Gesù, poi Santa Teresa d'Avila, questa macchia se la porta quindi nel sangue, anche se non è certo che ne fosse a conoscenza, o per lo meno, non ha mai rivelato pubblicamente di saperlo. Il suo situarsi fuori dal coro, la sua eccentricità rispetto alla normalità le scorre quindi nelle vene.

Il confine tra follia e santità è talvolta invisibile, e molto spesso viene varcato senza nemmeno accorgersene: Teresa fu sospettata di essere posseduta, di essere pazza, bugiarda, peccatrice. Aveva visioni celestiali, era anoressica, diceva di poter vedere e sentire il Demonio, era una donna in epoca di caccia alle streghe, scriveva poesie, era molto colta, leggeva e scriveva ai più alti prelati della Chiesa Spagnola. Perché farne una santa? Perché non fare della marrana d'Avila una folle visionaria pronta per il rogo? E cosa è follia, e cosa è ragione?

Laura Fatini

VisitAzioni

un progetto
sulla narrazione
letteraria

coproduzione
Compagnia Diaghilev
Orizzonti Festival

**Drammaturgia, Regia
e Interpretazione di**
Paolo Panaro

Martedì 02 Agosto ore 18.00
Mercoledì 03 Agosto ore 18.00
Sabato 06 Agosto ore 18.00
LAGO DI CHIUSI IN BARCA

Racconti:

La Favola De Zoza
da Gianbattista Basile

Giovedì 04 Agosto ore 23.00
MUSEO CIVICO «LA CITTÀ SOTTERRANEA»

Racconti:

Le Mille e Una Notte
da Autore Anonimo

Venerdì 05 Agosto ore 18.30
Domenica 07 Agosto ore 18.00
CATACOMBA DI S.MUSTIOLA

Racconti:

Gerusalemme Liberata
da Torquato Tasso

Le narrazioni sceniche di Paolo Panaro attingono al patrimonio dei capolavori della letteratura mondiale di tutti i tempi: un repertorio fatto di poemi, racconti, romanzi che hanno superato il vaglio dei secoli e sono giunti a noi con la freschezza poetica e la potenza espressiva che solo un classico può esprimere.

Un lavoro caparbiamente concentrato sulla forza della parola che diventa suono, sulla poesia che prende corpo in scena, sulla capacità fascinosa che essa ha sul pubblico, sul suo essere punto di arrivo e culmine della plurimillennaria storia del teatro e delle letterature occidentali.

In un percorso di studio durato trent'anni egli ha generato una forma assoluta di rappresentazione, quasi un rito scenico che riconduce il teatro al nucleo fondamentale della sua stessa natura: la sola presenza dell'attore e del suo pubblico.

Il suo teatro è alieno dalla tentazione - tipicamente contemporanea - che richiede all'attore di sovrapporsi al testo, fino a trasformarlo in qualcosa d'altro, in una specie di traduzione appetibile per i gusti e le mode del momento.

Panaro, al contrario, col più profondo rispetto verso la parola scritta, propone se stesso come semplice e fedele interprete dei grandi capolavori; la sua memoria e la sua voce sono al servizio del racconto e il suo corpo ne è il burattinaio nascosto.

Si rimane sempre stupiti nello scoprire come un attore, da solo, senza l'ausilio di alcuna scenografia, vestito di un semplice abito neutro, riesca ogni sera, grazie alla sua arte evocatrice, a riportare in vita centinaia di memorabili personaggi della letteratura che credevamo di aver dimenticato e che invece scopriamo, con emozione, essere sopravvissuti in noi e continuare a parlarci dagli sterminati depositi della nostra memoria collettiva.



#TEATRO

PRIMA NAZIONALE

Mercoledì 03 Agosto ore 22.00

Giovedì 04 Agosto ore 21.00

CHIOSTRO S. FRANCESCO

QUOTIDIANA.COM

di e con Roberto Scappin, Paola Vannoni
produzione quotidiana.com, Orizzonti Festival
con il sostegno di Regione Emilia Romagna

sPazzi di vita

(la follia non è un refuso)

Intenderemo con il termine follia la filosofia di un sentire esasperato. Un palpito spaventoso. La tentazione di violare le norme sociali è un impulso che tutti sentiamo.

Tutto può nascere da una mancanza di adattamento o da un ambito menzognero.

Essere un pericolo per se stessi è situazione intollerabile.

La follia ci abita senza aver pattuito il contratto, il canone di locazione. Ci sono deliri religiosi che la scienza definisce malattia mentale, ma la fede non li definisce tali.

Il folle è un angelo che bisticcia con la morale, con Dio.

Le sue visioni mistiche, i suoi affliti umanitari, i desideri di bontà, di amore o di odio universali scalano la sua barriera interiore mentre essa stessa, nello stesso tempo, va in frantumi. Se gli stati psichici alterati generano insopportabile sofferenza, che fare, a chi appellarci?

Si rischia di vivere senza conoscere la follia.

Questo il punto di partenza del nostro progetto.

I nostri lavori sono sempre stati fin qui attraversati dall'esplorazione del pensiero divergente, come possibilità altra di lettura del presente ma anche e soprattutto del passato e di ciò che oggi siamo. Del perché ancora oggi siamo.

Qui vogliamo approfondire e sprofondare, senza un eccessivo sforzo di sdoppiamento, nel magma del pensiero indisciplinato, sconsiderato, imprudente, non simulando ma calandoci nel pianeta virtuale delle possibilità, tracciando un percorso a riempire - svuotando quel senso illusorio di chi ragionevolmente vive e pianifica - di altri significati e connessioni lo spazio della nostra esistenza.

Non fingersi folli ma sentire e osservare, dire, mettersi in relazione con l'altro senza codici e negoziazioni, lasciando al corpo il godimento di espressioni infantili, animalesche, di bellezza ruvida e ridicola.

Non elogio della follia ma dedizione al distacco, astrazione dall'ipocrisia, metamorfosi cerebrale, evoluzione della fattispecie.

La follia è regressione se respinta, risorsa se interpretata.

Ma quanto ancora ci occorrerà per accoglierla e comprenderla?

Attraverso quale nuovo linguaggio una convivenza si renderà possibile?

Il folle vede così bene che è accecato dalla menzogna

e illuminato dalle possibilità.



#TEATRO

PRIMA NAZIONALE

**Sabato 06 Agosto ore 21.30
PIAZZA DUOMO**

TEATRO DI DIONISO

Maddalene

Da Giotto a Bacon

Maddalene è una singolare raccolta poetica, penetrante e istrionica, "come un sunto, strozzatissimo, di storia dell'arte", dice ancora Testori, che accompagna il cammino della Maddalena nei secoli: da Duccio a Masaccio, da Giotto a Cézanne, da Beato Angelico a Caravaggio, da Raffaello a Rubens, da Botticelli a Tiziano, da Grünewald a Bacon.

È un progetto che nasce con un forte desiderio di trasversalità e vede in scena una voce di attore (la mia), un corpo di danzatrice (la coreografa e performer Lara Guidetti) uno strumento (il violoncello suonato da Lamberto Curtoni), il tutto tenuto insieme dalla nervosa partitura originale composta da Carlo Boccadoro, increspata ritmicamente e attraversata dal suono e dai live electronics di G.u.p. Alcaro. Il lavoro video, legato alle immagini dei capi d'opera della storia dell'arte che interpretano la Maddalena, sarà curato, con sguardo contemporaneo, da Gabriele Ottino, le luci sono di Francesco Dell'Elba.

Abbiamo messo sul piatto queste forze lasciandole agire in grande libertà, immaginando una struttura aperta, con una grande attenzione alla relazione e al dialogo tra i vari performer.

Valter Malosti

regia e adattamento Valter Malosti

coreografie Lara Guidetti

con Lara Guidetti, Valter Malosti e Lamberto Curtoni violoncello

musiche originali di Carlo Boccadoro

suono e live electronics G.u.p. Alcaro

fonica Alessio Foglia

luci Francesco Dell'elba

costumi Giulia Bonaldi

elaborazioni video Gabriele Ottino

assistente alla regia Elena Serra

coproduzione Teatro di Dioniso e Orizzonti Festival

in collaborazione con Compagnia Sanpapiè

durante la creazione abbiamo avuto la collaborazione di

Unione Musicale / Torinodanza / festival deSidera



#TEATRO

PRIMA NAZIONALE

Domenica 07 Agosto ore 19.00
CHIOSTRO S.FRANCESCO

TEATRO DI DIONISO

Giro di Vite

CONCERTO DI FANTASMI
DA HENRY JAMES

adattamento teatrale di Valter Malosti / *dalla traduzione di Nadia Fusini*

con Irene Ivaldi

regia Valter Malosti

progetto sonoro e programmazione luci G.u.p. Alcaro

costume Federica Genovesi

fonico Alessio Foglia

coproduzione Teatro di Dioniso, Orizzonti Festival, Festival delle Colline Torinesi

Giro di Vite è un racconto di fantasmi. Forse il più celebre racconto moderno di fantasmi. Un puro, grandissimo esercizio nel genere. Ha ragione Oscar Wilde: siamo di fronte a un racconto meraviglioso, altrettanto violento e scioccante di una tragedia elisabettiana. Il climax che conduce al tragico snodo finale (che vede protagonista il piccolo Miles) continua a produrre una suspense e un'emozione che neanche un secolo di «misteri» letterari è riuscita ad appannare.

Ne Il giro di vite la storia è raccontata attraverso gli occhi dell'istitutrice, a cui il romanziere non dà un nome; e fin dalle prime pagine viene da chiedersi se non sia opportuno dubitare di quello sguardo e soprattutto di quella sua confessione, alla quale non vorremmo credere, incapaci come siamo di accettare il pensiero che il male esiste e che, quando si manifesta, è sempre tutt'altro che gradevole.

Irene Ivaldi da corpo alla misteriosa istitutrice, letteralmente abitata dalle presenze di volta in volta evocate; una polifonia di voci che diviene avventura psichica, rumore del pensiero.

Il lavoro verrà ripensato e ricreato per ogni nuovo luogo, sfruttandone la peculiarità, e facendolo suonare in modo assolutamente inconsueto e inquietante per gli spettatori.

Abbiamo immaginato una sorta di zattera, un ideale relitto di salotto borghese che ospita una donna che indossa un desueto vestito a lutto. Potrebbe essere un angolo del salotto in cui William James, il fratello dello scrittore, molto coinvolto dalle pratiche esoteriche del suo tempo, riceveva Mrs Piper, la medium più famosa del suo tempo.

Nei suoi romanzi James non impone l'onnipotente punto di vista dell'autore ma lascia che la storia sia narrata da qualcuno che la vive dall'interno; senza un giudizio preconstituito il lettore/spettatore è in crisi, deve partecipare, farsi domande sul senso della storia. Così, in uno spazio che coinvolge sensorialmente lo spettatore, la vicenda si fa vicenda di ognuno, rimanendo ambigua e indecifrabile.

#TEATRO

Domenica 07 Agosto ore 21.30
PIAZZA DUOMO

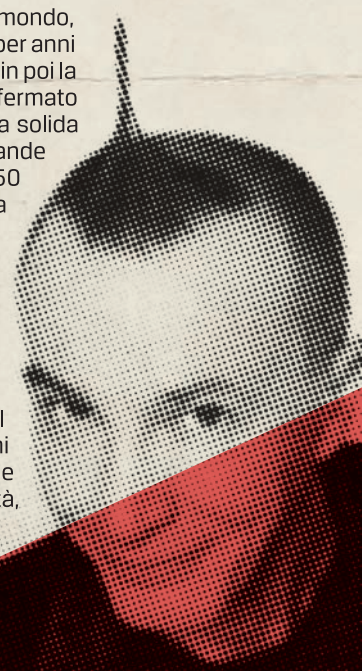
Premio Orizzonti Festival 2016 ad

Arturo Brachetti

intervista spettacolo a cura di
Pino Strabioli
produzione Orizzonti Festival

Arturo Brachetti è un artista italiano, famoso e acclamato in tutto il mondo. In molti paesi è considerato un mito vivente nel mondo del teatro e della visual performing art. Inoltre è un regista e direttore artistico attento e appassionato, capace di spaziare dal teatro comico al musical, dalla magia al varietà.

Arturo "appare" in Italia, a Torino, città magica per eccellenza, nel 1957 ma la sua carriera comincia a Parigi, dove, come unico trasformista al mondo, reinventa e riporta in auge l'arte dimenticata di Fregoli, diventando per anni l'attrazione di punta del Paradis Latin: Arturo ha solo 20 anni. Da qui in poi la sua carriera è inarrestabile, in un crescendo continuo che lo ha affermato come uno dei pochi artisti italiani di livello internazionale, con una solida notorietà al di fuori del nostro paese. Brachetti è oggi il più grande attore-trasformista del mondo, con una "galleria" di oltre 350 personaggi, di cui 100 interpretati in una sola serata. In scena porta la sua vasta esperienza artistica: quick change illusionismo, sand art, mimo, ombre cinesi il suo repertorio è in continua evoluzione. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti nella sua carriera figurano il premio Molière (FR) e il Laurence Olivier Award (UK). Nel 2014 viene insignito del titolo di Commendatore dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con una nomina motu proprio. Nell'evoluzione della sua carriera "il ciuffo più famoso d'Italia" ha toccato il mondo dello spettacolo a 360°, cimentandosi sopra al palcoscenico, ma anche davanti ad una telecamera e, negli ultimi anni sempre più di frequente, dietro le quinte. Arturo come regista e direttore artistico mescola sapientemente trasformismo, comicità, illusionismo, giochi di luci e ombre, e amalgamandoli con poesia e cultura. In Italia e all'estero ha diretto spettacoli e concerti oltre che commedie e musical di successo. Tra tutti spicca il rapporto "storico" e speciale con Aldo, Giovanni e Giacomo, di cui è il regista teatrale sin dagli esordi con I Corti.



DANZA

ANTEPRIMA NAZIONALE

Mercoledì 03 Agosto ore 21.00

Giovedì 04 Agosto ore 22.00

TEATRO P. MASCAGNI

COMPAGNIA
ABBONDANZA/BERTONI

Gli orbi

di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
con Eleonora Chiocchini, Tommaso Monza,
Massimo Trombetta, Antonella Bertoni, Michele
Abbondanza

luci Andrea Gentili

organizzazione e ufficio stampa Dalia Macii,
Francesca Leonelli

produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni

coproduzione Orizzonti Festival

con il sostegno di Ministero per i Beni e le
Attività Culturali e del Turismo - Dipartimento
Spettacolo / Provincia Autonoma di Trento /
Assessorato alla Cultura, Comune di Rovereto /
Assessorato alla Cultura

Orbi perché non ci vediamo più.

Ma anche orbi perché mancanti, assenti, privi.

Orbi di pace e di onore (come suona antica questa bella parola...) ma anche umanità "orba di tanto spiro" di manzoniana memoria cioè: privi dell'energico spirito vitale.

I sette vizi capitali sono la quintessenza delle cause dei nostri mali ma anche in qualche modo la sintesi di *défaillance* ancora più numerose e articolate possibili, come le odierne malattie del consumismo, della spudoratezza, della sessomania e del vuoto.

Sulle spalle di cinque personaggi l'infame carico della rappresentanza dell'umanoide contemporaneo; cinque figurine che potranno ingigantire o sparire, dall'umano al disumano, fino ad arrivare allo scatto comportamentale della marionetta; nella liberazione dal sé e dallo svuotamento dell'ego; caricature portatrici di volta in volta di un malessere infettivo e disperato che trova però nella sua semplice esposizione e visibilità, la nemesi necessaria alla sua redenzione. Maschere acustiche e fisiche impastate in una umanità che trasuda amore e tenerezza ma che si passa il testimone del vizio fino a diventare caricatura del dolore e del piacere.

Esseri "ciechi" che irridono, smorfieggiano, danzano, aspettano il loro turno e si alternano nella fame di relazione. Posseduti dal vizio, ma anche dalla possibilità di affrancarsene. Corpi che continuano a ripetersi..: "siamo fatti di legno storto...". E non faranno altro che dimostrarlo nell'ora di esposizione pubblica alla gogna della vergogna di chi non vede con gli occhi e con il cuore.



DANZA

Sabato 06 agosto ore 20.30
TEATRO P. MASCAGNI

COLLETTIVO CINETICO

10 miniballetti

regia, coreografia, danza Francesca Pennini
drammaturgia e disegno luci Angelo Pedroni,
Francesca Pennini

assistenza organizzativa Carmine Parise
coproduzione Collettivo Cinetico, Le Vie dei
Festival, Danae Festival

residenza stabile Teatro Comunale di Ferrara

Un'antologia di danze in bilico tra geometria e turbinio dove l'elemento aereo è paradigma di riflessione sui confini del controllo. Correnti e bufere, ventilatori e droni, uccelli e grand-jeté diventano allegorie sul legame tra coreografia e danza in un'indagine che rimbalza tra la ripetibilità del gesto e l'improvvisazione, tra la scrittura e l'interpretazione.

A fare da spartito un quaderno delle scuole elementari di Francesca Pennini con decine di coreografie inventate e mai eseguite. Una macchina del tempo per un'impossibile archeologia che si declina sulla scena in una serie di possibilità strampalate.

Il corpo viene messo alla prova prendendo in prestito i principi della termodinamica passando dalla plasticità ginnica alla dinamica più vaporosa ed effimera. Tra contorsioni e sforzi asfittici si innesca uno scambio respiratorio che mescola i volumi tra corpo e spazio, tra scena e pubblico in una geografia mobile, sospesa e decisa, fluttuante e depositata.



DANZA

PRIMA NAZIONALE

Venerdì 05 agosto ore 22.30

Sabato 06 agosto ore 22.30

CHIOSTRO SAN FRANCESCO

COMPAGNIA
ZAPPALÀ DANZA

Romeo e Giulietta 1.1

coreografia e regia Roberto Zappalà
interpreti Maud de la Purification, Antoine Roux-Briffaud

testi a cura di Nello Calabrò

luci e costumi Roberto Zappalà

direzione tecnica Sammy Torrisi

management Maria Inguscio

si ringraziano Simone Viola e Antonio Cascone
per i movimenti di danze da sala

una produzione Scenario pubblico
/Compagnia Zappalà Danza - Centro di
Produzione della Danza

in coproduzione con Orizzonti Festival.
Fondazione

in collaborazione con "Le Mouvement Mons"
Festival (Belgio)

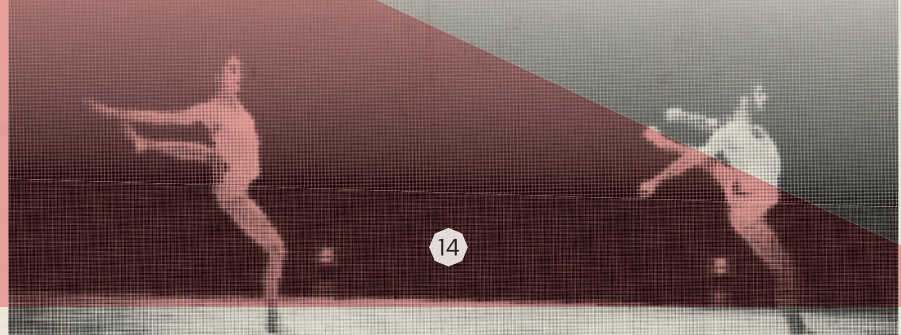
con il sostegno di Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali Regione Siciliana Ass.to del
Turismo, Sport e Spettacolo

Roberto Zappalà inizia un nuovo progetto dal titolo Antologia. Con Antologia si intende recuperare i lavori più interessanti che hanno lasciato un segno nel tempo e nella costruzione della linea coreografica di Zappalà e della compagnia. Il progetto non ha soltanto il compito di "recuperare" e di "rivisitare", ma anche quello di originare attraverso un nuovo "contatto" nuove visioni; dove anche il "semplice" cambiamento degli interpreti può fare da primo mobile per un diverso approccio alla creazione da parte del coreografo. Tutto ciò non solo determinerà una riflessione sul passato ma inevitabilmente porterà a riflettere sul futuro.

"Sfocatura dei corpi" era il sottotitolo del Romeo e Giulietta del 2006 che Roberto Zappalà ha deciso di riprendere e riportare in scena come primo spettacolo di Antologia. Una revisione che è anche e soprattutto un rinnovamento. Un Romeo e Giulietta 1.1.

Cosa ci fa sentire sfocati, quando ci sentiamo sfocati?

Tecnicamente, (in ottica, fotografia, cinema), la sfocatura è una questione di distanza. La distanza tra il centro focale dell'obiettivo e "l'oggetto" inquadrato; se questa distanza è inferiore o superiore ad una certa misura l'oggetto risulta, appunto, sfocato. Riportando tutto ai due amanti di Verona ci sentiamo sfocati quando "percepiamo" che la distanza tra noi e il mondo, tra noi e l'amato non è quella giusta; quando la distanza che ci separa dall'essere amato è condizionata dal proprio essere nel mondo; quando siamo, ci sentiamo, crediamo di essere, troppo vicini, o troppo lontani. Siamo tutti Romeo e Giulietta.



#MUSICA

PRIMA NAZIONALE

**Venerdì 05 Agosto 2016 ore 21.30
PIAZZA DUOMO**

**ORCHESTRA
ORIZZONTI FESTIVAL**

La Follia nell'Opera

Concerto Lirico Sinfonico

*Sergio Alapont, **Direttore**
Maria Billeri, **Soprano***

***produzione** Orizzonti Festival
in collaborazione con Sinapsi Group,
Orchestra dell'Opera Italiana, Amiata Piano
Festival*

Vincenzo Bellini Norma, Ouverture

Gioachino Rossini Cenerentola, Sinfonia

Giuseppe Verdi Ernani, Ernani, involami!

Giacomo Puccini Manon Lescaut, Intermezzo

Giuseppe Verdi Nabucco, Ben io t'invenni, o fatal scritto!... Anch'io
dischiuso un giorno

Giuseppe Verdi Giovanna D'arco, Sinfonia

Giuseppe Verdi Aida, Preludio atto I

Giuseppe Verdi Macbeth, Nel di della vittoria

Giuseppe Verdi Attila, Preludio

Giuseppe Verdi Forza del Destino, Pace, pace, mio dio

Maria Billeri è un soprano pisano lirico drammatico tra i più apprezzati nel panorama lirico. Interpreta con successo in teatri italiani ed internazionali i più importanti ruoli del grande repertorio (Verdi, Puccini, Bellini). Si diploma in canto giovanissima, al "Conservatorio Frescobaldi" di Ferrara e consegue successivamente il Diploma di Laurea di II livello in Discipline Musicali (Canto, indirizzo lirico-teatrale) presso l' "Istituto Musicale Mascagni" di Livorno con il massimo dei voti e la lode.

Vince importanti concorsi nazionali ed internazionali come il "Luciano Pavarotti International Voice Competition" a Philadelphia e, in seguito alla vittoria ottenuta al concorso AS.LI.CO. di Milano, debutta nel ruolo protagonista di Mimi ne La Bohème di Puccini nei teatri di Bergamo, Cremona, Brescia e Como.

Si dedica assiduamente all'attività concertistica e ha avuto preziose collaborazioni con le orchestre ed i cori della RAI a Torino, Roma e Milano.



#MUSICA

PRIMA NAZIONALE

Martedì 02 Agosto ore 19.00
CHIOSTRO S. FRANCESCO

MAURIZIO BAGLINI
SILVIA CHIESA

Follia in Musica

pianoforte, Maurizio Baglini

violoncello, Silvia Chiesa

musiche da Robert Schumann e Sergej
Rachmainov

coproduzione Orizzonti Festival e Amiata
Piano Festival

Robert Schumann (1810-1856)

Papillons op.2, per pianoforte solo

Sonata per pianoforte n. 2 in sol minore op. 22

So rasch wie möglich

Andantino

Scherzo: Sehr rasch und markirt

Rondò: Presto

Robert Schumann (1810-1856)

Fünf Stücke im Volkston op. 102, per violoncello e pianoforte

Mit humor

Langsam

Nicht schnell, mit viel Ton zu spielen

Nicht zu rasch

Stark and markirt

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Due pezzi per violoncello e pianoforte op. 2

Preludio in fa maggiore: Comodo - Con moto

Danza orientale in la maggiore: Andante cantabile

Andante cantabile in re maggiore per violoncello e pianoforte

Vocalise op. 34 n. 14 per violoncello e pianoforte

In the Silence of a Secret Night op. 4 n. 3 per violoncello e pianoforte

Preludio op. 23 n. 10 per violoncello e pianoforte

Romanza in fa minore per violoncello e pianoforte

Le Christ renaît op. 26 n. 6 per violoncello e pianoforte

#MUSICA

PRIMA NAZIONALE

**Domenica 07 Agosto ore 17.00
CATTEDRALE S. SECONDIANO**

**GLI ANIMOSI
DEL MONTEVERDI**

Concerto Barocco in cattedrale

musiche di Charpentier, Frescobaldi, Händel
Monteverdi e Vivaldi

soprano, Lucia Cortese

viola, Giulio Tanasini

violini, Jérémie Chigioni e Fabio Storelli

cembalo, Alessandro Manara

produzione Orizzonti Festival

Ensemble barocco costituitosi all'interno dell'ISSM Monteverdi di Cremona con lo scopo di affrontare repertorio sei e settecentesco seguendo una lettura filologica della partitura e suonando su strumenti originali.

Chiome d'oro
Claudio Monteverdi

Ohimè ch'io cado
Claudio Monteverdi

Capriccio cromatico
Tarquinio Merula

Si dolce è 'l tormento
Claudio Monteverdi

Se l'aura spira
Girolamo Frescobaldi

Sonata II per Violino e B.C
Giovanni B. Fontana

Toccata
Girolamo Frescobaldi

Quel sguardo
sdegnosetto
Claudio Monteverdi

Yo Soy la locura
Henry du Bailly

Sans frayeur
Marc-Antoine Charpentier
Lidia spina del mio core
Claudio Monteverdi

Follia Op.1 N°12
Antonio Vivaldi



#OPERA

NUOVO ALLESTIMENTO

Venerdì 29 Luglio ore 21.30
Domenica 31 Luglio ore 21.30
PIAZZA DUOMO

La Traviata

di Giuseppe Verdi

con Anna Corvino, Giuseppe Di Stefano, Giuseppe Altomare, Romina Tomasoni, Marta Di Stefano, Didier Pieri, Lorenzo Malagola Barbieri, Raffaele Cirillo, Davide Procaccini

direttore, Sergio Alapont

regia, Angelica Dettori

scene e costumi, Alessandro Lanzillotti

luci, Sandra Beaudou

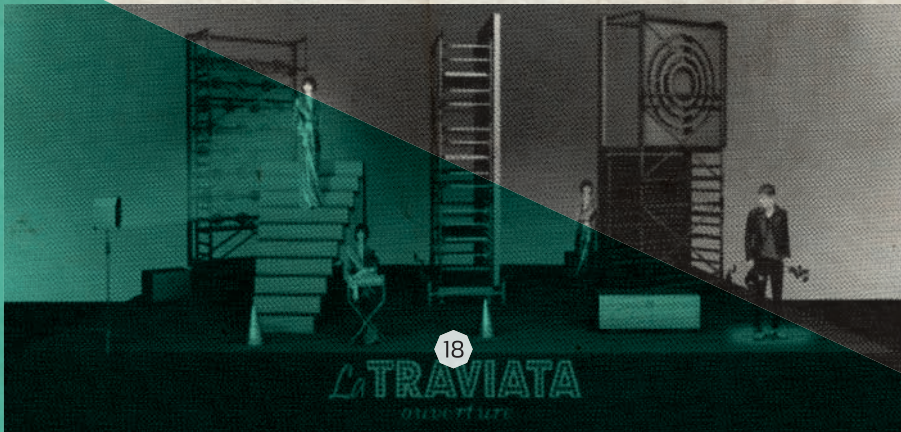
(vincitori del Concorso Orizzonti per under35)

Orchestra Orizzonti Festival, in collaborazione con Sinapsi Group e Orchestra dell'Opera Italiana

coro, Schola Cantorum Labronica – Maestro del Coro Maurizio Preziosi

produzione Orizzonti Festival

"La Traviata" è l'opera della contemporaneità per antonomasia. Verdi l'aveva ambientata nel presente, prima che la censura intervenisse obbligandolo a retrodatarla la vicenda; il ritratto della società che ne emergeva, infatti, era un atto d'accusa troppo pesante nei confronti della borghesia contemporanea, superficiale e ipocrita. Reinterpretando il personaggio di Violetta Valery come una star moderna della musica pop, si vuole mostrare la sua vita sotto la luce dei riflettori, quelli crudi e indagatori dei media; si è pensato di ambientare l'intera opera in un set cinematografico su cui si sta girando un videoclip musicale; un mondo freddo, effimero e bidimensionale, dove l'apparenza è tutto. I personaggi che popolano questo mondo sono aridi, superficiali, legati tra loro da rapporti di opportunismo e di violenza. Violento sarà il barone, come violento è il modo in cui Germont padre si rapporta con Violetta; ci immaginiamo che lui stesso sia stato suo amante e, incapace di credere alla potenza redentrice dell'amore, agisca mosso dalla rabbia, dalla gelosia e da un senso di vendetta nei confronti della giovane coppia che cerca la felicità (toccherà l'apice dell'ipocrisia arrivando da Flora circondato da escort). Tutta l'opera alterna al realismo assoluto di alcune scene, momenti di dimensione onirica.



#LABORATORI

ORIZZONTI OFFICINE

da Domenica 31 Luglio a Sabato 06 Agosto
dalle ore 17.00 alle ore 19.00
TENSOSTRUTTURA S.FRANCESCO

I Macchiati
Orizzonti Officine Kids Summer

Laboratorio Teatro Ragazzi dai 6 ai 9 anni

Una settimana di storie surreali tra tende, ombrelli e piccole follie.

Al centro della scena una cupola geodetica funge da palcoscenico in continua trasformazione. Attraverso giochi, improvvisazioni e musiche i bambini utilizzano gli oggetti in maniera creativa e corale per inventare storie di vario genere (comiche, drammatiche, surreali,) che progressivamente vengono legate per comporre lo spettacolo di fine corso.

Spettacolo Conclusivo

Sabato 06 Agosto ore 18.00
TENSOSTRUTTURA S. FRANCESCO

Chi ha orecchie per intendere... in tenda!



03-04-05 Agosto
dalle ore 10.00 alle ore 13.00
RIDOTTO DEL TEATRO P.MASCAGNI

Paolo Panaro
CHIUSIPERFERIELAB

Laboratorio Lettura Scenica

La grammatica scenica del teatro tradizionale e le tecniche della lettura in pubblico, l'uso della voce e la natura dell'io-narrante, le basi della narrazione e la gestualità dei vari personaggi: un percorso laboratoriale, piacevole e divertente, attraverso le potenzialità espressive racchiuse nel corpo e nella voce di ognuno di noi.



#INCONTRI

ORIZZONTiNCONTRI

In collaborazione con Società Editrice Milanese



Sabato 30 Luglio ore 18.00
GIARDINI DEL DUOMO

Fabio Genovesi è nato nel 1974 a Forte dei Marmi, dove vive.

Per Mondadori ha scritto i romanzi "Versilia Rock City", "Esche Vive" e "Chi Manda le Onde" (Premio Strega Giovani 2015), il reportage dal Giro d'Italia "Tutti Primi sul Traguado del mio cuore" e per Laterza il saggio-cult "Morte dei Marmi". Ha tradotto autori di culto come Hunter S. Thompson e Lee Ranaldo. Collabora col Corriere della Sera. Non ama le biografie.



Sabato 06 Agosto ore 18.00
GIARDINI DEL DUOMO

Fabio Canino è un attore, scrittore, conduttore radiofonico e televisivo. Conduce «Miracolo italiano» su Rai Radio 2 ed è tra i giudici dei «Ballando con le stelle». Tra i suoi libri Lettera alla iena (2001), Mai più senza. Piccola enciclopedia del perfetto marziano (2005) e Raffabook. Più che un libro uno show del sabato sera (2006).



Domenica 07 Agosto ore 18.30
GIARDINI DEL DUOMO

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964. Tra i suoi ultimi libri, Terapia di Coppia per Amanti (2015), Mancarsi (2013), e tre fortunatissimi titoli che hanno per protagonista «l'avvocato d'insuccesso» Vincenzo Malinconico: Non avevo capito niente (2007, Finalista Premio Strega), Mia suocera beve (2010), Sono contrario alle emozioni (2011). I suoi libri sono tradotti in molte lingue.

Maurizio De Giovanni è nato nel 1958 a Napoli. È autore di racconti e opere teatrali, oltre che di due fortunatissime serie gialle che hanno per protagonisti il commissario Ricciardi e i Bastardi di Pizzofalcone.

ATUPERTU CON

INTRODUZIONE ALLO SPETTACOLO E ALLA COMPAGNIA

Venerdì 29 Luglio ore 18.00
GIARDINI DEL DUOMO

RICCI/FORTE

a cura di Nicola Arrigoni



Sabato 30 Luglio ore 12.00
GIARDINI DEL DUOMO

ROBERTO LATINI

FORTEBRACCIO TEATRO

a cura di Nicola Arrigoni



Lunedì 01 Agosto ore 18.30
GIARDINI DEL DUOMO

GABRIELE VALENTINI

a cura di Andrea Pocosgnich



Mercoledì 03 Agosto ore 18.30
GIARDINI DEL DUOMO

QUOTIDIANA.COM

a cura di Andrea Pocosgnich



Sabato 06 Agosto ore 17.00
GIARDINI DEL DUOMO

VALTER MALOSTI

TEATRO DI DIONISO

a cura di Nicola Arrigoni



#MOSTRE

Inaugurazione
Venerdì 29 Luglio ore 17.00

Dal 29 Luglio al 31 Agosto
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

MOSTRA FOTOGRAFICA

Alda Merini: nell'assoluto demone azzurro

produzione Orizzonti Festival
mostra a cura di
Enzo Eric Toccaceli
in collaborazione con il
Festival della Parola di Parma

Una delle più importanti e amate poetesse contemporanee, in una versione inedita e insieme usuale, estrosa eppure dolcissima, melanconica e ironica assieme è quella che emerge e ancora in fondo ci parla dalle immagini "domestiche" di Enzo Eric Toccaceli, che per virtù d'amicizia, perizia di fotografo e dedizione sinestetica, ha salvato e privilegiato proprio l'habitat concreto, la sua pur disordinata casa d'artista: ma soprattutto l'abitazione di un'intera vita, ispirata, tormentata e vera. In un bianco e nero struggente, fervoroso, si dipanano via via tutti gli scatti e le pose della sua giornata, affollata di libri e incontri, vestiti e oggetti, soprammobili e bigiotteria, versi e telefonate, acuti di famose romanze d'opera e ritornelli facili di suadenti canzonette popolari.

teatro
danza
opera
musica
laboratori
incontri
mostre

PROGRAMMA 16

VENERDI 29 LUGLIO

Ore 17.00 [Museo Archeologico Nazionale]
CONCERTO DI APERTURA
Filarmonica Città di Chiusi

Ore 17.00 [Museo Archeologico Nazionale]
"ALDA MERINI: NELL'ASSOLUTO DEMONE AZZURRO"

Ore 18.00 [Giardini del Duomo]
A TU PER TU CON COMPAGNIA RICCI/FORTE
A cura di Nicola Arrigoni

Ore 19.00 [Giardini del Duomo]
INTRODUZIONE ALL'OPERA "LA TRAVIATA"
A cura di Andrea Cigni con il cast dell'Opera

Ore 20.00 [Teatro P. Mascagni]
MACADAMIA NUT BRITTLE
Compagnia Ricci/Forte

Ore 21.30 [P.zza Duomo]
LA TRAVIATA
di Giuseppe Verdi

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]
SUONI DAL FESTIVAL

SABATO 30 LUGLIO

Ore 12.00 [Giardini del Duomo]
A TU PER TU CON ROBERTO LATINI / FORTEBRACCIO TEATRO
A cura di Nicola Arrigoni

Ore 17.00 - 19.00 [Tensostruttura]
ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 18.00 [Giardini del Duomo]
ORIZZONTIINCONTRA Fabio Genovesi

Ore 21.00 [Teatro P. Mascagni]
MACADAMIA NUT BRITTLE
Compagnia Ricci/Forte

Ore 22.30 [Chiostro S. Francesco]
AMLETO + DIE FORTINBRASMACHINE
Fortebraccio Teatro

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]
SUONI DAL FESTIVAL

DOMENICA 31 LUGLIO

Ore 17.00-19.00 [Tensostruttura]
ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 20.45 [Chiostro S. Francesco]
AMLETO + DIE FORTINBRASMACHINE
Fortebraccio Teatro

Ore 21.30 [P.zza Duomo]
LA TRAVIATA
di Giuseppe Verdi

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]
SUONI DAL FESTIVAL

LUNEDÌ 01 AGOSTO

Ore 17.00 - 19.00 [Tensostruttura]
ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 18.00 [Giardini del Duomo]
A TU PER TU CON GABRIELE VALENTINI
A cura di Nicola Arrigoni

Ore 21.30 [P.zza Duomo]
MARRANA
Laura Fatini e Gabriele Valentini

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]
SUONI DAL FESTIVAL

MARTEDÌ 02 AGOSTO

Ore 17.00 - 19.00 [Tensostruttura]
ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 18.00 [Lago di Chiusi in barca]
VISITAZIONI
Di e con Paolo Panaro

Ore 19.00 [Chiostro S. Francesco]
FOLLIA IN MUSICA
Pianoforte, Maurizio Baglini
Violoncello, Silvia Chiesa

Ore 21.30 [P.zza Duomo]
MARRANA
Laura Fatini e Gabriele Valentini

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]
SUONI DAL FESTIVAL

MERCOLEDÌ 03 AGOSTO

Ore 10.00 - 13.00
[Ridotto del Teatro P. Mascagni]
CHIUSUPERFERIELAB - LETTURA SCENICA
Laboratorio a cura di Paolo Panaro

Ore 17.00 - 19.00 [Tensostruttura]
ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 18.00 [Lago di Chiusi in barca]
VISITAZIONI
Di e con Paolo Panaro

Ore 18.00 [Giardini del Duomo]
A TU PER TU CON QUOTIDIANA.COM
A cura di Andrea Pocosgnich

Ore 21.00 [Teatro P. Mascagni]
GLI ORBI
Compagnia Abbondanza Bertoni

Ore 22.00 [Chiostro S. Francesco]
SPAZZI DI VITA [LA FOLLIA NON E' UN REFUSO]
Compagnia Quotidiana.com

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]
SUONI DAL FESTIVAL

GIOVEDÌ 04 AGOSTO

Ore 10.00 - 13.00
[Ridotto del Teatro P. Mascagni]
CHIUSUPERFERIELAB - LETTURA SCENICA
Laboratorio a cura di Paolo Panaro

Ore 17.00 - 19.00 [Tensostruttura]
ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 21.00 [Chiostro S. Francesco]
SPAZZI DI VITA [LA FOLLIA NON E' UN REFUSO]
Compagnia Quotidiana.com

Ore 22.00 [Teatro P. Mascagni]
GLI ORBI
Compagnia Abbondanza Bertoni

Ore 23.00 [Museo Civico. La Città Sotterranea]
VISITAZIONI
Di e con Paolo Panaro

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]
SUONI DAL FESTIVAL

VENERDÌ 05 AGOSTO

Ore 10.00 - 13.00

[Ridotto del Teatro P. Mascagni]

CHIUSIPERFERIELAB - LETTURA SCENICA
Laboratorio a cura di Paolo Panaro

Ore 17.00-19.00 [Tensostruttura]

ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 18.30 [Catacomba S. Mustiola]

VISITAZIONI
Di e con Paolo Panaro

Ore 21.30 [P.zza Duomo]

LA FOLLIA NELL'OPERA
Concerto Lirico Sinfonico

Ore 22.30 [Chiostro S. Francesco]

ROMEO E GIULIETTA 1.1
Compagnia Zappalà Danza

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]

SUONI DAL FESTIVAL

SABATO 06 AGOSTO

Ore 15.30 - 17.30 [Tensostruttura]

ORIZZONTI OFFICINE KIDS LABORATORIO
Compagnia I Macchiati

Ore 17.00 [Giardini del Duomo]

A TU PER TU CON VALTER MALOSTI / TEATRO DI DIONISO
A cura di Nicola Arrigoni

Ore 18.00 [Lago di Chiusi in Barca]

VISITAZIONI
Di e con Paolo Panaro

Ore 18.00 [Tensostruttura]

CHI HA ORECCHIE PER INTENDERE ...IN TENDA
Compagnia I Macchiati

Ore 18.30 [Ai Giardini del Duomo]

ORIZZONTINCONTRA
Fabio Canino

Ore 20.30 [Teatro P. Mascagni]

10 MINIBALLETTI
Compagnia Collettivo CineticO

Ore 21.30 [P.zza Duomo]

MADDALENE
Compagnia Teatro di Dioniso

Ore 22.30 [Chiostro S. Francesco]

ROMEO E GIULIETTA 1.1
Compagnia Zappalà Danza

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]

SUONI DAL FESTIVAL

DOMENICA 07 AGOSTO

Ore 12.00 [Giardini del Duomo]

APERITIVO ORIZZONTI 2017

Ore 17.00 [Cattedrale S. Secondiano]

CONCERTO BAROCCO IN CATTEDRALE
Gli Animosi del Monteverdi

Ore 18.00 [Catacomba S. Mustiola]

VISITAZIONI
Di e con Paolo Panaro

Ore 18.30 [Giardini del Duomo]

ORIZZONTINCONTRA
Diego De Silva e Maurizio De Giovanni

Ore 19.00 [Chiostro S. Francesco]

GIRO DI VITE
Compagnia Teatro di Dioniso

Ore 21.30 [P.zza Duomo]

PREMIO ORIZZONTI FESTIVAL AD ARTURO BRACHETTI

Ore 23.00 [P.zza XX Settembre]

SUONI DAL FESTIVAL

Altri percorsi intorno al Festival

Museo Archeologico Nazionale di Chiusi
29 luglio - 31 agosto 2016

"ALDA MERINI: NELL'ASSOLUTO DEMONE AZZURRO"

Mostra a cura di Enzo Eric Toccaceli

In collaborazione con il Festival della Parola di Parma
[www.festivaldellaparola.it]

Museo della Cattedrale. Labirinto di Porsenna
16 luglio - 07 agosto 2016

"ETRUSCO CONTEMPORANEO: OMBRE DEL SOTTOSUOLO"

Mostra a cura di Mauro Fastelli

B BIGLIETTERIA / BOX OFFICE

■ LUOGHI DEL FESTIVAL

Chiostro di S. Francesco
Giardini del Duomo
Lago di Chiusi
Museo Archeologico Nazionale
Museo Civico
Piazza XX Settembre
Piazza Duomo
Teatro Mascagni
Tensostruttura



COME ARRIVARE

In auto da NORD

Autostrada del Sole
A1 direzione ROMA uscita
Chiusi - Chianciano Terme

In auto da SUD

Autostrada del Sole A1
direzione Firenze uscita
Chiusi - Chianciano Terme

Distanza dalle principali città Italiane:

Firenze 110 Km
Roma 130 Km
Siena 80 Km
Perugia 53 Km
Arezzo 65 Km
Grosseto 105 Km



In treno

Stazione di Chiusi-Chianciano Terme

- Presentandosi in biglietteria con uno scontrino del Centro Commerciale Etrusco superiore a 15.00 €, avrai diritto ad una riduzione.
- Presentandosi con il biglietto del Festival presso gli esercizi convenzionati con la Fondazione che esporranno l'adesivo FOLLIA 2016 avrai diritto ad una scontistica /omaggio.

LEGENDA

-  Sede della FONDAZIONE ORIZZONTI D'ARTE
-  UFFICIO TURISTICO
-  PALAZZO COMUNALE
-  PARCHEGGIO
-  AREA VERDE
-  PUNTO PANORAMICO
-  MUSEI
1 - Museo Nazionale Etrusco
2 - Museo della Cattedrale - Labirinto di Porsenna
3 - Museo Civico - La Città Sotterranea
-  LUOGHI DI INTERESSE

 **Lago di Chiusi**
 Catacomba di S. Mustiola



**Presso Fondazione Orizzonti d'Arte
a partire dal 15 giugno 2016**

Orari: dal lunedì al venerdì
ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

**Presso Teatro P. Mascagni
a partire dal 20 luglio 2016:**

Tel. + 39 345 9345475
biglietteriafondazione@gmail.com
Orari: mattina ore 10.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

Dal 27 luglio al 7 agosto
ore 10.00 - 13.00 / 14.30 - 21.00

Oppure acquista online su
www.ciaotickets.com

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA
per tutti gli spettacoli
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
per gli spettacoli «Visitazioni»

Posto unico non numerato

Riduzioni:

- Under 25 (presentazione C.I.)
- Studenti universitari (presentazione tesserino)
- Over 65 (presentazione C.I.)
- Soci Banca Valdichiana Credito Cooperativo

**Promozione Residenti
Comune della Città di Chiusi**

TEATRO.MUSICA.DANZA. €8.00

VISITAZIONI. €5.00

OPERA. €15.00

TEATRO. [Chioistro. Teatro. Premio Orizzonti Festival]

Intero €12.00 Ridotto €10.00 Loggione €5.00

DANZA. [Chioistro e Teatro] Intero €12.00 Ridotto €10.00

OPERA. LA TRAVIATA. Intero €25.00 Ridotto €20.00

MUSICA. SINFONICO – BAGLINI/CHIESA

Intero €12.00 Ridotto €10.00

VISITAZIONI. Intero €10.00 Ridotto €8.00

TEATRO RAGAZZI. €5.00 bambini. €7.00 Adulti

TUTTI ORIZZONTI DAY

Acquista il tuo biglietto giornaliero
info presso la Biglietteria del Festival

a tutti i prezzi sarà applicato
il **10% dei diritti di prevendita**



ORIZZONTI
FESTIVAL DELLE
NUOVE CREAZIONI
NELLE ARTI
PERFORMATIVE

Presidente

Silva Pompili

Direttore Artistico

Andrea Cigni

Direttore Musicale

Sergio Alapont

**Segreteria Artistica /
Organizzazione Generale / Produzione**

Arianna Fè

Ufficio Tecnico / Ufficio Allestimento

Daniele Cesaretti

Ufficio Stampa

Anna Pozzali
Marcella Santomassimo

Segreteria

Anna Bastregghi

Responsabile Sala / Biglietteria / Personale

Roberta Pagliari

Company Manager / Produzione

Giuliano Guernieri
Roberto Catalano

Maestri Collaboratori

Alessandro Manara
Niccolò Cantara

Direttore Tecnico

Fiammetta Baldiserri

Direttore di Scena

Beatrice Robuffo

Capo Macchinista

Fabio Frassinetti

Macchinisti

Laura De Roma
Giulio Vecchi
Paolo Felicetti

Elettricisti

Alberto Biondi
Francesco Peruzzi

Fotografo di Scena

Eleni Albarosa



ORIZZONTI
#FOLLIA2016

ORIZZONTI

#FOLLIA2016

sostenitori



partecipanti



sponsor tecnici



partner



ORIZZONTIFESTIVAL.IT

info: Fondazione Orizzonti d'Arte
 Tel. +39 0578 226273 +39 0578 20473 +39 345 9345475
 info@fondazioneorizzonti.it - www.fondazioneorizzonti.it



ARTE GRAFICA
 TEL. 0578 21480